

IL DIABETE

È una malattia cronico degenerativa molto diffusa soprattutto tra le persone con età superiore ai 75 anni.

L'insulina è un ormone che viene prodotto dal pancreas specificatamente nelle isole del angheras, dalla digestione si ottiene il glucosio, L'insulina è collegata al glucosio perché l'insulina è l'ormone che fa entrare il glucosio nelle cellule se non lo fa entrare rimane nel sistema circolatorio

I sintomi: fame, le ferite non guariscono, dimagrimento, disturbi della vista, stanchezza, minzione frequente.

Le complicanze : retinopatia diabetica, arteriosclerosi, ictus e infarto.

Fattori di rischio: familiarità, carenza esercizio fisico, dieta no salutare, sovrappeso.

Le diverse forme di diabete

Diabete insulina dipendente di tipo 1: colpisce in prevalenza soggetti sotto i 15 anni di età , è dato dalla mancanza totale o quasi d'insulina, in seguito alla distruzione causata da virus, insorgenza fattori non genetici.

Diabete non insulina dipendente di tipo 2: l'insulina c'è ma non funziona, il glucosio non riesce ad entrare nella cellula, non c'è responsabilità virale ma predominanza di fattori genetici come: alimentazione non corretta, obesità, sedentarietà. Questa forma di diabete insorge dopo i 45 anni non è dato dalla mancanza d'insulina ma da un difetto del meccanismo d'azione dell'insulina sulle cellule che si ripercuote sul glucosio.

Diabete tipo 3: forma di diabete secondaria ad altre cause, come malattie pancreatiche o farmaci.

Diabete gestionale : è una forma particolare di diabete che sorge in gravidanza. È causato da uno squilibrio ormonale della donna incinta, può portare ad una intolleranza di glucosio e i rischi che può portare questo tipo di diabete sono: una glicemia alta, che il bambino nasca con troppa massa adiposa, che la mamma segua una dieta ipocalorica, che se non funziona passa all'assunzione di insulina.

Trattamento: Dieta e attività fisica

Apporto di carboidrati complessi non raffinati ricchi di fibre, dieta stessa consigliata a soggetto non diabetico (pasta, riso, pane) e proteine animali e vegetali (legumi, carni bianche, pesce) e da grassi vegetali.

Frutta e verdura in quantità adeguate mentre gli zuccheri semplici come torte, solo in piccole quantità.

Dieta va distribuita in 5 pasti con spuntino a metà mattina e pomeriggio.

Quando la dieta non è sufficiente si usano farmaci ipoglicemizzanti, la quantità d'insulina varia da paziente a paziente.

L'insulina è solitamente necessaria per il diabete di tipo 1 può avere inconvenienti come allergie o effetti collaterali.

MODIFICAZIONI ANATOMICHE E FUNZIONALI :

- Riduzione capelli che col tempo si schiariscono
- Riduzione grasso sottocutaneo
- Le Arterie con l'età tendono ad irrigidirsi
- Aumento fragilità dei vasi sottocutanei (più lividi)
- Perdita di massa ossea a partire dai 35 anni (osteoporosi)
- Ipotrofia muscolare (> con la riduzione dell'esercizio fisico)
- Riduzione della percentuale dell'acqua corporea totale

PARKINSON

Il Parkinson è una malattia cronica degenerativa progressiva. Quest'ultima si sviluppa in maniera lenta ed è caratterizzato da un danno a livello dell'encefalo profondo. I sintomi sono il tremore anche a riposo, la rigidità di tipo plastico, e la bradicinesia (lentezza).

Esistono forme secondario di Parkinson le cui cause sono lesioni da tumori e se rimosse c'è la guarigione un uso prolungato di farmaci le lesioni vascolari e gli avvelenamenti. Il trattamento del Parkinson comprende la levodopa e l'utilizzo cronico può portare alla riduzione dell'efficacia del farmaco, l'aspettativa di vita del paziente è normale. Il trattamento può avvenire anche con la terapia fisica che può essere effettuata col calore oppure con la ionoforesi che ha effetto anti-dolorifico.

Il Parkinson provoca un danno a livello dell'encefalo profondo.